



consip

CODICE ETICO
DI
CONSIP S.P.A. a socio unico

INDICE

1. Premessa e obiettivi	3
2. Destinatari ed ambito di applicazione	4
3. Principi generali e conflitto di interessi	4
4. Tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori	5
5. Tutela del patrimonio aziendale e tenuta delle informazioni	5
6. Tutela dei luoghi di lavoro	6
7. Tutela dell'ambiente	6
8. Rapporti con la Pubblica Amministrazione ed i fornitori	6
9. Rapporti con le Istituzioni, Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni, Organizzazioni Politiche e Sindacali	6
10. Rapporti con gli Organi di Informazione e rappresentanza della Società	7
11. Scritture Contabili e Comunicazioni Societarie	7
12. Riservatezza	7
13. Documentazione e Commissioni di gara	8
14. Controlli dell'Organismo di Vigilanza	8
15. Violazione del Codice Etico	8

1. Premessa e obiettivi

Consip S.p.A. (di seguito "**Consip**" o la "**Società**") è una società di diritto privato che opera in funzione di "struttura di servizio" alla Pubblica Amministrazione. In particolare, nella sua qualità di società in house allo Stato, si occupa di gestione e sviluppo dei servizi informatici per il Ministero dell'economia e delle finanze ("**Mef**") in materia di contabilità e finanza pubblica e del Programma di Razionalizzazione della Spesa pubblica per beni e servizi.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in quanto socio unico, esercita su Consip un controllo, anche di natura societaria, determinandone la missione e gli obiettivi strategici. Quale persona giuridica partecipata da un'Amministrazione dello Stato, Consip è soggetta, altresì, al controllo sulla gestione finanziaria esercitato dalla Corte dei Conti.

Per la valenza pubblica e generale della propria attività, Consip è tenuta al rispetto di disposizioni giuridiche di diritto pubblico a tutela della efficacia, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Inoltre, in ottemperanza al quadro d'azione delineato dall'Unione Europea e dell'Ocse¹, Consip è impegnata a promuovere, accrescere e sviluppare la responsabilità sociale della propria impresa anche attraverso i principi etici e deontologici di cui al presente Codice.

La Società, consapevole che l'etica dei comportamenti costituisce valore e condizione imprescindibile per il perseguimento dei propri obiettivi e che valori quali onestà, integrità morale, trasparenza, affidabilità e senso di responsabilità rappresentano il fondamento di tutte le attività che caratterizzano la propria *mission*, definisce le linee di condotta a cui sono improntati i comportamenti nelle relazioni interne e nei rapporti con l'esterno.

Detti principi etici, contenuti nel presente Codice, contribuiscono a consolidare la credibilità di Consip nel contesto istituzionale e sociale in cui opera.

Tali principi consolidati trovano applicazione e presidio nel Modello Organizzativo, elaborato dalla Società ai sensi del decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001,² (di seguito "**Modello Consip**"), in cui vengono definite regole di organizzazione e di

¹ Le "Linee guida dell'Ocse destinate alle imprese multinazionali" del 1976, sottoposte ad un'approfondita revisione nel 2000, sono tese a rafforzare le tre dimensioni del "Corporate Social Responsibility" (economia, ecologia e società). I destinatari delle Linee Guida sono prioritariamente le imprese multinazionali, tuttavia, nelle stesse Linee Guida si auspica che le norme e i principi in esse contenuti possano trovare applicazione *mutatis mutandis*, anche nei confronti di altri operatori economici.

Tra i temi cardine contenuti nelle Linee Guida compare la lotta alla corruzione: *"La trasparenza nel settore pubblico e privato è fondamentale per la lotta alla corruzione ed estorsione. La comunità imprenditoriale, le organizzazioni non governative, i governi e le organizzazioni intergovernative hanno tutti cooperato per consolidare il sostegno pubblico alle misure anticorruzione ed incrementare la trasparenza e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso i problemi della corruzione. L'adozione di adeguate pratiche di governo societario costituisce uno strumento complementare nell'instaurazione di una cultura dell'etica d'impresa."*

² Recante la disciplina della *"Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*.

gestione del servizio che favoriscono il rispetto dei valori della responsabilità sociale e la prevenzione del rischio reato.

2. Destinatari e ambito di applicazione

Il Codice Etico si rivolge ai **Destinatari**, come definiti nella Parte Generale del Modello di Organizzazione e Gestione di Consip S.p.A.

Il Codice Etico definisce le regole di comportamento da rispettare nei rapporti tra Destinatari e nelle relazioni con Pubblica Amministrazione, fornitori e terzi in genere.

I principi sanciti dal Codice sono cogenti e devono essere rispettati in ogni momento della attività della Società. Consip richiede ai suoi interlocutori il rispetto del Codice Etico.

Eventuali violazioni saranno sanzionate in conformità alle leggi, alle procedure aziendali ed al Modello Consip.

Consip si impegna a diffondere il Codice Etico presso tutti i Destinatari e a predisporre ogni possibile strumento che ne favorisca la conoscenza e la piena applicazione.

3. Principi generali e conflitto di interessi

I rapporti e i comportamenti tra Destinatari e tra questi ed i terzi, devono essere improntati ai principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

I Destinatari devono astenersi da attività, anche occasionali, che possano configurare conflitto con gli interessi della Società o che possano interferire sulle capacità decisionali dei singoli, alterando la funzionalità aziendale e gli interessi di natura Pubblica eventualmente coinvolti, attenendosi alle cause di astensione previste dall'art. 51 c.p.c.³

³ **Art. 51** (Astensione del giudice) Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

In particolare, tutti i Destinatari:

- a. devono evitare situazioni in cui gli interessi personali possano generare conflitti di interesse con quelli della Società o con il più generale interesse Pubblico che ne governa l'azione;
- b. non devono utilizzare informazioni ottenute in occasione dello svolgimento delle proprie funzioni aziendali per acquisire vantaggi in modo diretto o indiretto. Devono, in ogni caso, evitare l'uso improprio e non autorizzato del patrimonio di conoscenze e informazioni aziendali;
- c. devono operare nei rapporti con i terzi con imparzialità, trasparenza e correttezza, evitando di instaurare relazioni che siano frutto di sollecitazioni esterne o che possano generare conflitti di interesse (in questo contesto è vietato ricevere regali o oltre utilità eccettuati quelli di c.d. modico valore⁴. I regali di valore maggiore ricevuti dai dipendenti dovranno essere messi subito a disposizione della Consip per la restituzione o la loro devoluzione a fini istituzionali);
- d. devono, in ogni caso, svolgere la propria attività lavorativa tenendo comportamenti corretti e trasparenti, in conformità alle disposizioni del Modello Consip e delle procedure aziendali.

4. Tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori

Ciascun Destinatario opera al fine di garantire un ambiente di lavoro sereno e privo di pregiudizi nel rispetto della personalità e della dignità dell'individuo. I rapporti tra i Destinatari sono improntati a valori di civile convivenza nonché ai principi fondamentali della Carta Costituzionale che affermano la pari dignità sociale, senza discriminazioni per ragioni di nazionalità, lingua, sesso, razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, condizioni fisiche o psichiche.

I rapporti tra i Destinatari e tra questi ed i terzi, a prescindere dai livelli di responsabilità, si svolgono con lealtà, correttezza e rispetto, fermo restando i ruoli e le diverse funzioni aziendali.

Ciascun responsabile esercita le scelte connesse alla propria posizione aziendale con obiettività ed equilibrio, curando la crescita professionale dei propri collaboratori e il miglioramento delle condizioni di lavoro. Ciascun Destinatario dovrà tenere comportamenti collaborativi, assolvendo ai propri compiti con responsabilità, efficienza e diligenza.

5. Tutela del patrimonio aziendale e tenuta delle informazioni

Ciascun Destinatario è responsabile della protezione e della conservazione dei beni aziendali, materiali e immateriali, funzionali o strumentali per l'espletamento dei propri compiti, nonché del loro utilizzo in modo proprio e conforme ai fini aziendali.

⁴ Cfr. art. 4 DPR 62/2013.

I Destinatari, anche al di fuori dell'orario di lavoro, collaborano alla corretta rappresentazione delle attività aziendali e, laddove venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze su informazioni e documentazione aziendale, hanno l'obbligo di riferire agli organi preposti e/o al proprio diretto responsabile aziendale.

Le informazioni e i documenti sono acquisiti e trattati solo per le specifiche finalità aziendali dai Destinatari in via generale preposti alla funzione aziendale ovvero specificamente incaricati.

6. Tutela dei luoghi di lavoro

La Società adotta tutte le misure necessarie, nel rispetto della legislazione vigente, al fine di garantire un ambiente di lavoro adeguato e sicuro a salvaguardia della salute di dipendenti, terzi e destinatari. A tale scopo ha predisposto uno specifico sistema (Sistema Sicurezza Lavoro) al rispetto del quale sono tenuti tutti i Destinatari.

I Destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza vigenti. L'inadeguatezza o l'inefficacia dei presidi antinfortunistici o di prevenzione è immediatamente segnalata alla struttura interna preposta.

7. Tutela dell'Ambiente

La Società, in ottemperanza ai citati principi UE e OCSE, adotta tutte le misure finalizzate a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e si impegna a porre in essere misure volte alla sensibilizzazione ed al rispetto verso l'Ambiente.

8. Rapporti con la Pubblica Amministrazione ed i fornitori

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione il Destinatario che rappresenta la Società è tenuto al rispetto del Codice Etico. L'attenzione verso il committente è perseguita con competenza, professionalità, cortesia, trasparenza, correttezza e imparzialità. Le relazioni con i fornitori si svolgono nel rispetto dei criteri di imparzialità, economicità, trasparenza, lealtà e correttezza, evitando e segnalando quelli che possano generare vantaggi personali, conflitti di interesse o comunque patologie di processo.

La scelta dei fornitori è realizzata nel rispetto dei criteri di imparzialità, trasparenza, opportunità, efficienza ed economicità, oltre che del quadro normativo regolativo della materia.

9. Rapporti con Istituzioni, Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni, Organizzazioni Politiche e Sindacali

I rapporti con Istituzioni e Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali sono ispirati ai principi di correttezza, imparzialità e indipendenza e sono riservati alle funzioni aziendali preposte.

In particolare, i Destinatari che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la Pubblica Amministrazione devono operare osservando rigorosamente il presente Codice e le indicazioni contenute nel Modello Consip.

Fatte salve le prerogative sindacali previste dalla legge e dal contratto di lavoro vigente, ciascun Destinatario è consapevole che l'eventuale coinvolgimento in attività politiche avviene su base personale, al di fuori del contesto lavorativo ed in conformità alle leggi.

10. Rapporti con gli Organi di Informazione e rappresentanza della Società

I rapporti della Società con gli organi di informazione sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali preposte, e sono svolti in coerenza ed attuazione delle strategie aziendali.

Fatte salve comunque le eventuali esigenze di riservatezza, le comunicazioni all'esterno della Società dovranno essere corrette e chiare. In nessun caso potranno essere autorizzate comunicazioni che diano un'immagine dell'azienda in contrasto con i Canoni etici del presente codice. Il mero rischio che ciò avvenga costituisce comportamento riprovevole.

La partecipazione di Destinatari, in nome o in rappresentanza della Società, a singoli eventi, comitati, associazioni di qualsiasi tipo, dovrà esser regolarmente autorizzata, dal relativo responsabile di Direzione o di Area.

La pubblicazione di articoli o di studi o la partecipazione a convegni o seminari, in qualità di relatore, aventi ad oggetto materie di competenza della Consip, devono essere preventivamente autorizzati dalla Direzione Legale e/o dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

Per le attività svolte a titolo personale va specificato che non sono rese in rappresentanza della Società.

11. Scritture Contabili e Comunicazioni Societarie

La Società promuove la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la contabilità aziendale, conformemente a quanto disposto dalla L. 262/05.

Chiunque venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni o scarsa accuratezza nella gestione della contabilità e della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, è tenuto a darne immediata notizia: i dipendenti hanno il dovere di informare il proprio Responsabile o, qualora ciò non fosse possibile per motivi di opportunità, direttamente l'Organismo di Vigilanza; i consulenti esterni alla Società sono tenuti ad informare il loro referente interno Consip, o, qualora ciò non fosse possibile per motivi di opportunità, direttamente l'Organismo di Vigilanza; i Responsabili sono tenuti ad informare direttamente L'Organismo di Vigilanza.

12. Riservatezza

Tutte le informazioni e la documentazione apprese nello svolgimento di attività in favore della Consip, ivi comprese quelle relative alle procedure di gara, sono riservate.

13. Documentazione e Commissioni di gara

I soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara hanno l'obbligo di:

- favorire la massima partecipazione possibile alle procedure di selezione del contraente anche nel rispetto degli obiettivi dettati dall'Amministrazione Committente, nonché una leale e corretta concorrenza tra i partecipanti;
- consentire una adeguata ricostruibilità/tracciabilità dei criteri adottati e delle scelte adottate;
- rispettare, in relazione alle informazioni acquisite in ragione delle attività e delle funzioni svolte, le disposizioni in materia di riservatezza stabilite nel Codice e dalla normativa vigente ponendo in essere tutte le cautele necessarie al fine di evitare divulgazioni, anche solo involontarie, nei confronti di qualsivoglia soggetto, di notizie riservate;
- dare evidenza di eventuali favoritismi, comportamenti collusivi, anche solo apparenti o potenziali, nonché di ogni altro comportamento non conforme alla normativa vigente, alle procedure ed ai regolamenti interni della Consip, nonché alle disposizioni ed ai principi stabiliti nel Codice, di cui il soggetto venga a conoscenza nell'ambito dello svolgimento della propria attività.

Tutti coloro che partecipano alle Commissioni di gara in qualità di membro o di segretario devono operare con imparzialità e d assumere decisioni con rigore, riservatezza, nel rispetto della normativa vigente e dei principi stabiliti nel presente Codice.

I membri ed i segretari delle Commissioni di gara sono inoltre tenuti a non partecipare ad incontri informali con soggetti interessati ad ottenere informazioni sulle procedure di gara in essere.

14. Controlli dell'Organismo di Vigilanza

La corretta osservanza ed applicazione del Presente Codice viene garantita dall'Organismo di Vigilanza istituito per il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* ex D.Lgs. 231/01.

15. Violazione del Codice Etico

I precetti del Codice svolgono anche una generale funzione di prevenzione dei rischi aziendali e, pertanto, vanno intesi in combinato con le disposizioni contenute nel Modello Consip, che ha invece specifica funzione di prevenzione in ordine ai reati c.d. rilevanti.

Al pari delle violazioni al Modello Consip, le eventuali violazioni al Codice Etico, avendo effetti diretti sulla Società, costituiscono comportamento sanzionabile in quanto lesivo del rapporto fiduciario e dell'obbligo di diligenza (ai sensi dell'artt. 2104, 2105 e 2106 del codice civile).

In casi gravi e/o reiterati, la violazione del presente Codice può determinare l'attivazione di azione legale e l'adozione di provvedimenti disciplinari e sanzionatori nei confronti dei Destinatari autori della violazione.

Il sistema di Controllo nel suo insieme (composto da Codice Etico, procedure aziendali, e Modello Consip) è teso a garantire il rispetto delle leggi, delle strategie e delle politiche aziendali, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela del patrimonio materiale e immateriale della Società.

Ogni Destinatario del Codice, nell'ambito delle relative funzioni svolte, ha la responsabilità della efficacia del sistema di controllo interno.

Il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello Consip, nonché di curarne l'aggiornamento, è affidato all'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo⁵.

⁵ A norma dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del D.lgs. 231/2001.